



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»
Sottomisura 7.1 – Piani di Tutela e Gestione dei
siti natura 2000

Ente di Gestione

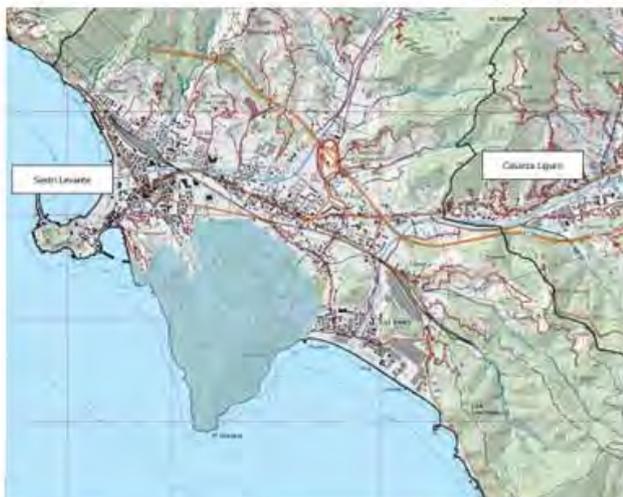
Città Metropolitana di Genova -
Direzione Ambiente

Redazione Piano

Atene s.r.l.

Supporto tecnico-scientifico

Cesbin s.r.l.



Piano di Gestione Zona Speciale di
Conservazione

Punta Manara

IT 1333308

Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)
Agostino Ramella (Città Metropolitana)
Ornella Rizzo (Città Metropolitana)
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)



QC

QI

QUADRO OPERATIVO



Doc R3

Sintesi del Piano di Gestione

Aspetti naturalistici (Cesbin s.r.l.)

Marco Bonifacino, Davide Dagnino, Filippo Demicheli, Daniele Duradoni, Luca Ciuffardi, Fabrizio Oneto, Fabiano Sartirana, Claudia Turcato

Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà, Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)



Adottato con delibera dell'Ente di Gestione Città Metropolitana di Genova n. del
Allegato n. alla DGR n. del

Ente di Gestione
Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente

Redazione del Piano
Atene s.r.l.

Supporto tecnico scientifico:

Cesbin s.r.l.

Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)
Agostino Ramella (Città Metropolitana)
Ornella Risso (Città Metropolitana)
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti naturalistici (Cesbin s.r.l.)

Claudia Turcato - Flora ed habitat
Davide Dagnino - Flora ed habitat
Fabrizio Oneto - Erpetofauna e Chiropteri
Filippo Demicheli - Avifauna e Chiropteri
Fabiano Sartirana – Avifauna
Daniele Duradoni – Mesomammiferi
Luca Ciuffardi - Ittiofauna e mesomammiferi
Marco Bonifacino - Lepidotteri

Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà , Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)

PIANO DI GESTIONE

Sommario

Sommario	3
Indicazioni gestionali e schede di azione	5
AZ 1 Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat	8
AZ 2 Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS.....	10
AZ 3 Intervento per il controllo della parassitosi a carico di <i>Pinus pinaster (Matsucoccus feytaudi)</i>	11
AZ 4 Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuove la massima diversificazione floristico - strutturale	13
AZ 5 Chiusura sentiero per accesso a piedi alla falesia	15
AZ 6 Potenziamento habitat utile per la riproduzione di specie di anfibi, realizzazione di vasche e zone umide	17
AZ 7 Contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali	18
AZ 8 Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive	20
AZ 9 Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento all'habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia Bianca	22
AZ 10 Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e/o regionale.....	24
AZ 11 Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante	25
AZ 12 Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctuaria</i> , <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i>	27
AZ 13 Indagini di approfondimento su <i>Miniopterus schreibersii</i>	29
AZ 14 Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	30
AZ 15 Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio	32
AZ 16 Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione	33
AZ 17 Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi.....	35
AZ 18 Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC.....	37
AZ 19 Accordi con il Comune di Sestri Levante e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di controllo	38
AZ 20 Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale.....	39
AZ 21 Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (bikers, proprietari di cani)	41
AZ 22 Formazione degli agricoltori delle zone circostanti sul corretto indirizzamento e/o mantenimento della vegetazione bordurale ed arborea verso ambienti fruibili dall'avifauna di interesse.....	42
AZ 23 Formazione tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC.....	44
AZ 24 Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	45
AZ 25 Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC.....	46
AZ 26 Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	47
AZ 27 Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini).....	48

AZ 28	Manutenzione e installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite.....	49
	Quadro normativo ZSC Punta Manara	51
	Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure.....	51
	Misure di conservazione sito specifiche	57
	Aree focali di riferimento	71

Indicazioni gestionali e schede di azione

A seguito del lavoro svolto per il quadro conoscitivo, l'analisi delle pressioni e minacce e considerati gli obiettivi conseguentemente individuati ne derivano le azioni per la tutela di specie e habitat.

Le azioni come da linee guida regionali vengono suddivise in:

- Interventi Attivi (IA);
- Incentivazioni (IN);
- Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR);
- Programmi didattici (PD);
- Eventuali altre misure regolamentari e amministrative (RE).

Gli **interventi attivi (IA)** sono generalmente finalizzati a rimuovere o ridurre un fattore di disturbo orientando una dinamica naturale o antropica. Tali interventi possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.

I **programmi di monitoraggio e ricerca (MR)** hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione.

Le **incentivazioni (IN)** hanno la finalità di sollecitare l'introduzione o il mantenimento presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione.

Le **misure regolamentari e amministrative (RE)** indicano le azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

I **programmi didattici (PD)** sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamento sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, a tutelare i valori del Sito.

Le azioni vengono inoltre distinte:

- o in base alla frequenza in:
 - Straordinari, ovvero da eseguire una sola volta (es. azioni di recupero e ripristino)
 - Ordinari, ovvero da ripetersi periodicamente (annuali e stagionali)
- o in base alla **categoria temporale** a:
 - **breve termine (BT)**: tutti gli interventi a risultato immediato, da realizzarsi entro 12 mesi;
 - **medio termine (MT)**: tutti gli interventi che possono essere realizzati entro 24 -36 mesi
 - **lungo termine (LT)**: tutti gli interventi che richiedono un tempo di attuazione oltre i 36 mesi e non oltre i tempi di vigenza del Piano.

A seguire le azioni proposte sono presentate in forma tabellare con specificate: la tipologia di azione, la priorità, i tempi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire. L'inquadramento delle azioni in una specifica categoria è stato stabilito in base alla categoria prevalente.

Le azioni potranno essere attivate sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e in base al grado di priorità individuato.

In data 15.12.2021 con DGR n. 7712-2021 la Giunta Regionale ha approvato il quadro delle azioni prioritarie di intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 in Liguria per la

programmazione finanziaria pluriennale 2021 – 2027. Le schede di azione riportano quindi l'eventuale riferimento alle azioni previste nel PAF succitato.

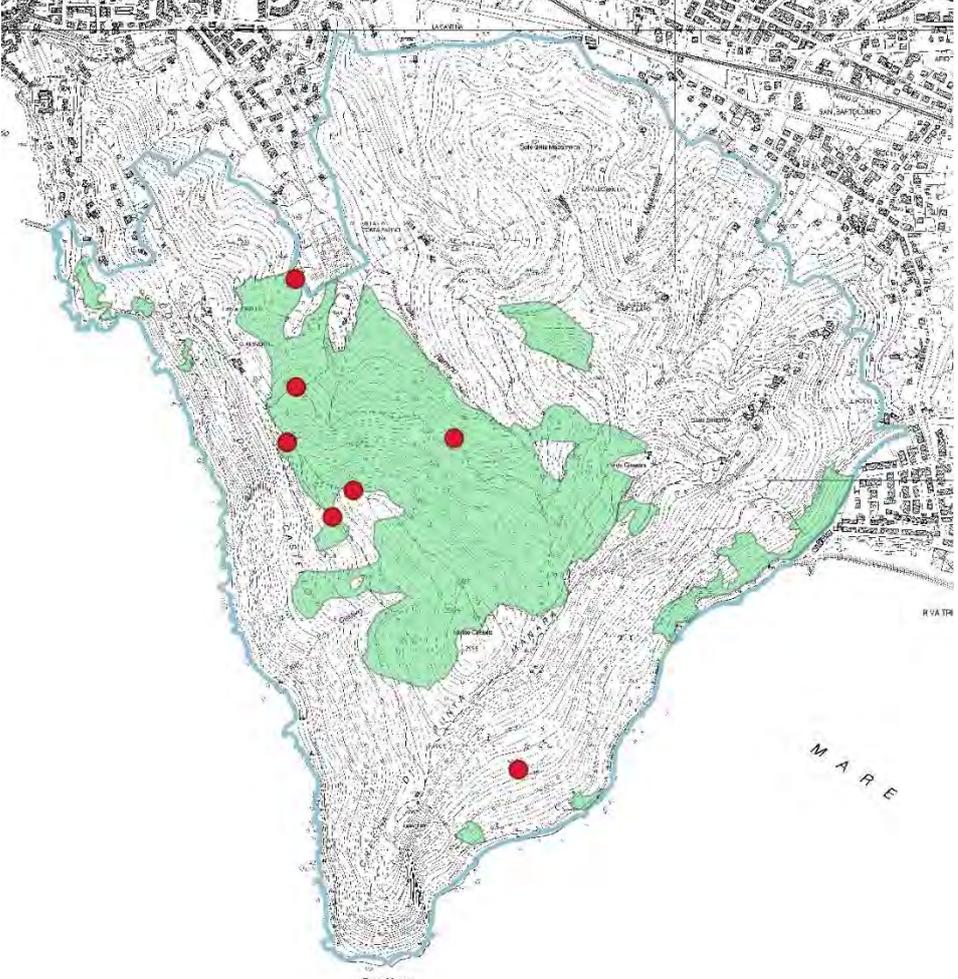
Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ1_IA	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat	IA	ALTA	LT
AZ2_IA	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS	IA/MR	ALTA	BT
AZ3_IA	Intervento per il controllo della parassitosi a carico di <i>Pinus pinaster (Matsucoccus feytaudi)</i>	IA	ALTA	LT
AZ4_IA	Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuove la massima diversificazione floristico - strutturale	IA	ALTA	LT
AZ5_IA	Chiusura sentiero basso che corre sul lato est del promontorio	IA/RE	ALTA	MT
AZ6_IA	Potenziamento habitat utile per la riproduzione di specie di anfibi, realizzazione di vasche e zone umide	IA	MEDIA	LT
AZ7_IA	Contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali	IA	MEDIA	LT
AZ8_IA	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive	IA/MR	MEDIA	MT
AZ9_MR	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento all'habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia Bianca	MR	ALTA	LT
AZ10_MR	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale	MR	ALTA	LT
AZ11_MR	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante	MR	MEDIA	MT
AZ12_MR	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctuaria</i> , <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i>	MR	MEDIA	MT
AZ13_MR	Indagini di approfondimento su <i>Miniapterus schreibersii</i>	MR	MEDIA	MT
AZ14_MR	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	MR	MEDIA	MT
AZ15_IN	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio	IN/RE	ALTA	MT
AZ16_IN	Tavolo di lavoro e attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione	IA/IN	ALTA	LT
AZ17_IN	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi	IA/IN	MEDIA	LT
AZ18_RE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC	RE	ALTA	MT
AZ19_RE	Accordi con il Comune di Sestri Levante e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo	IA/RE	ALTA	MT
AZ20_RE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale	IA/RE/IN	MEDIA	MT
AZ21_PD	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, bikers, proprietari di cani)	PD	ALTA	MT
AZ22_PD	Formazione degli agricoltori delle zone circostanti sul corretto indirizzamento e/o mantenimento della vegetazione bordurale ed arborea dei loro appezzamenti verso ambienti fruibili dall'avifauna di interesse	PD	ALTA	MT
AZ23_PD	Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni ed ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC	PD	ALTA	BT
AZ24_PD	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	PD	MEDIA	MT

Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ25_PD	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC: Incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente gestore	PD	MEDIA	MT
AZ26_PD	Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	PD	MEDIA	MT
AZ27_PD	Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)	IA/PD	MEDIA	MT
AZ28_PD	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite	IA/PD	MEDIA	MT

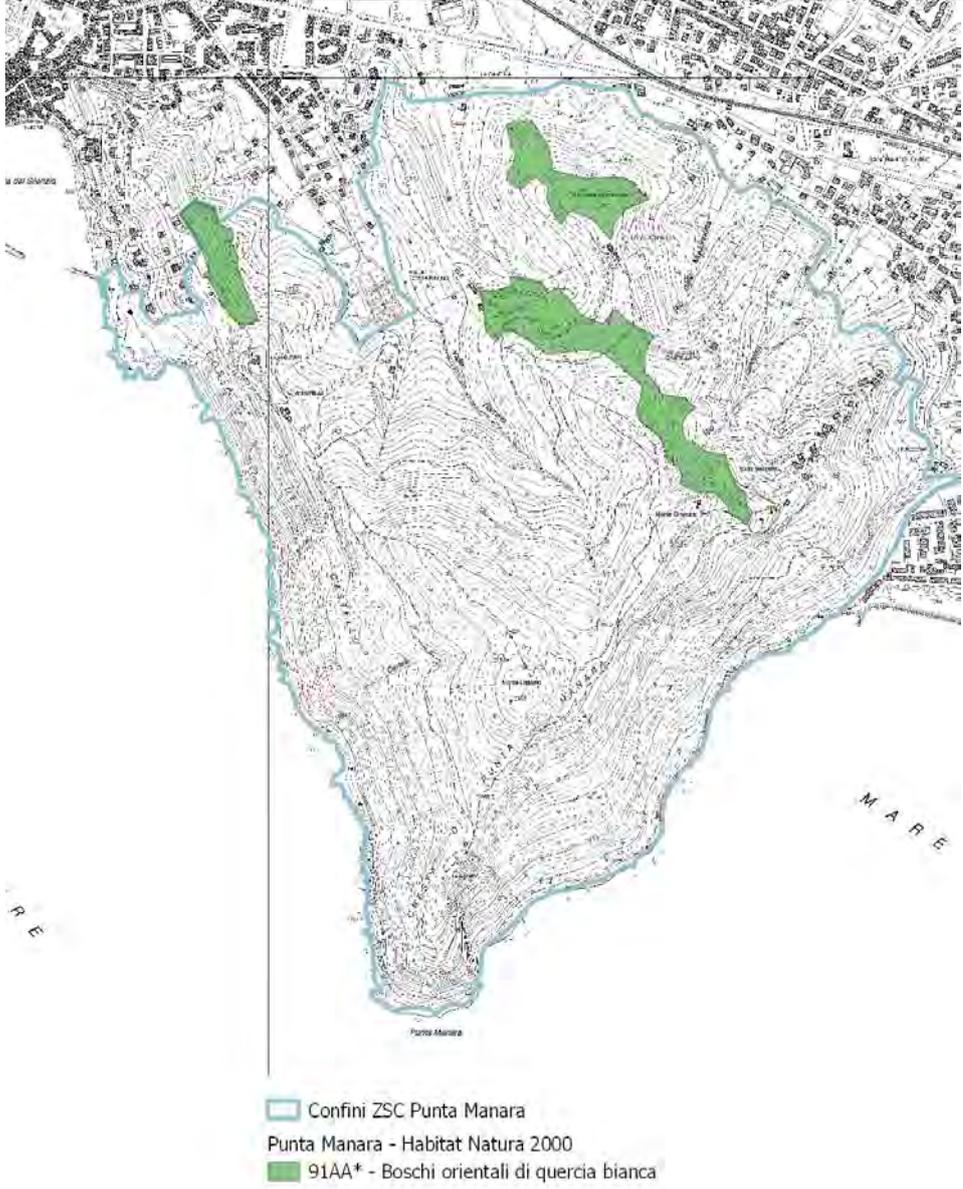
AZ.1 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) – Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED	- Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di			

INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>monitoraggio, collaborazione con progetti di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Azione specifica di eradicazione di specie alloctone invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo anno di intervento, con interventi consistenti di eradicazione meccanica per contenere le popolazioni alloctone e prevenirne la diffusione; - secondo anno di intervento, dopo verifica dei risultati si attuano interventi mirati per eliminare nuovi ricacci e completare gli interventi che prevenivano nuove colonizzazioni. <p>Deve essere realizzato uno studio di dettaglio delle aree di intervento e delle azioni specifiche ritenute più efficaci.</p>
HABITAT INTERESSATI	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo mediterranei e pre-desertici</p>
SPECIE INTERESSATE	<p><i>Agave americana</i>, <i>Arundo donax</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i> L., <i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle, <i>Tradescantia fluminensis</i> Vel., <i>Erigeron sumatrensis</i> Retz.</p>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB.1.1 - Conservazione habitat 1170 – Scogliere e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici OB.1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p>
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
RIFERIMENTI PROGRAMMATI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede due azioni coerenti di <i>Rimozione specie vegetali alloctone invasive per la tutela degli habitat 5320 – 5330</i> (azioni 3 e 4) (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.2.Brughiere e sottobosco)</p>
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) - Interventi periodici annuali
COSTI	<p>Costo progettazione 2.000 euro Costo intervento eradicazione= 11.385 euro Costo unitario 2,07 euro/mq Mq interessati intervento una tantum = 2500 Mq interessati da intervento annuale = 500</p>
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	<p>Progettazione SI/NO Mq interessati dall'intervento una tantum / 2500 mq Mq interessati da intervento annuale / 500 mq</p>

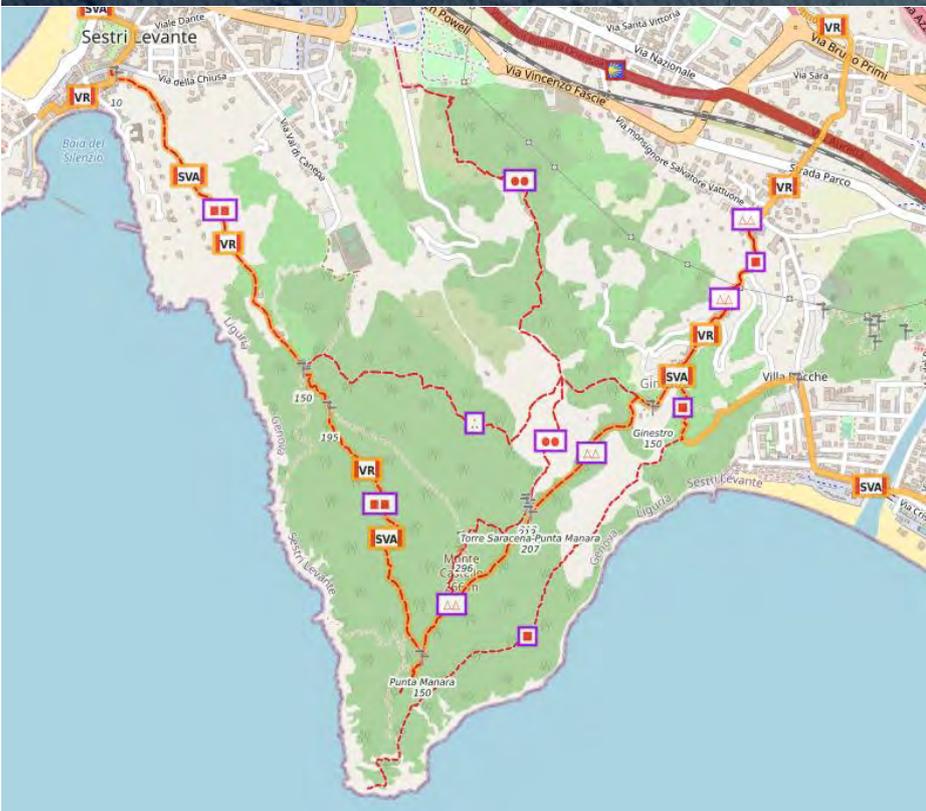
AZ.2 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione agisce su tutte le pressioni presenti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione e l'aggiornamento di un database in ambiente GIS degli interventi/attività, piani/programmi realizzati dall'istituzione della ZSC in avanti, o in fase di realizzazione e sottoposti alle procedure di VINCA, comprese quelle incluse nei procedimenti di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Tale database permetterà di valutare lo stato dell'arte delle attività realizzate all'interno o in prossimità della ZSC permettendo di avere un quadro completo delle attività in atto e degli eventuali effetti cumulativi dei diversi progetti.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 – Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB 1.5 – Monitoraggio sullo stato di conservazione di specie di interesse comunitario OB 2.2 – Corretta applicazione delle procedura di Valutazioni di Incidenza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri Ente Gestore, PSR			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i possibili interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	/			
INDICATORI	Realizzazione database SI/NO N.VinCA inserite			

AZ.3 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Intervento per il controllo della parassitosi a carico di <i>Pinus pinaster</i> (<i>Matsucoccus feytaudi</i>)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	 <p style="text-align: center;"> ● Rilevamenti flora - <i>Pinus pinaster</i> Punta Manara - Siti Natura 2000 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici PUNTA MANARA confini </p>			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO(05) – Patogeni e parassiti animali e vegetali			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON	Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario			

ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	
DESCRIZIONE AZIONE	Il Decreto Ministeriale del 22 novembre 1996 ha istituito la lotta obbligatoria contro la cocciniglia del pino marittimo. È importante l'intervento tempestivo tramite tagli di diradamento allo scopo di eliminare le piante sofferenti e particolarmente infestate. I tagli devono essere eseguiti preferibilmente in aprile e ottobre e il materiale infestato deve essere distrutto col fuoco o con altri metodi secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario regionale. L'azione prevede interventi selvicolturali volti all'eliminazione degli alberi più attaccati dai parassiti lasciando le piante più vigorose.
HABITAT INTERESSATI	9540 – Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
SPECIE INTERESSATE	\
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.2 - Miglioramento habitat 9540 – pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Servizio Fitosanitario Regionale
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azioni coerente <i>di Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale, evoluzione orientata (habitat 9540)</i> (azione 1.2) (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.6.Boschi e foreste)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) Interventi periodici annuali
COSTI	Costo progettazione 2.000 euro Costi di intervento: circa 3300 euro per ettaro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	Progetto di dettaglio SI/NO Mq interessati dall'intervento

AZ.4 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuove la massima diversificazione floristico - strutturale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Frammentazione dell'habitat			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON	- Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento all'habitat 91AA – Boschi orientali			

ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	di Quercia Bianca
DESCRIZIONE AZIONE	L'habitat si presenta in uno stato di conservazione cattivo a causa dell'elevata frammentazione. L'azione prevede interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuovano la massima diversificazione floristico-strutturale.
HABITAT INTERESSATI	91AA* - Boschi orientali di Quercia Bianca
SPECIE INTERESSATE	/
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.3 – Miglioramento habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia Bianca
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comune
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azioni coerente <i>di Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuovano la massima diversificazione floristico – strutturale- Punta Manara – habitat 91AA</i> (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.6.Boschi e foreste)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Progettazione di dettaglio e selezione fornitore Realizzazione intervento
COSTI	800,00 euro per intervento/4.800 euro complessivi
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	2 anni
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. interventi realizzati/ Stato di conservazione habitat

AZ.5 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO		PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO		IT 333308		
	NOME AZIONE		Chiusura sentiero basso che corre sul lato est del promontorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE		IA	MR	IN
			PD	RE	
	TERMINE		BT	MT	LT
PRIORITA'		BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	 				

PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle zone urbane e di aree per i servizi ricreativi
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Indagini di approfondimento su fauna nidificante e svernante Attivazione con soggetti gestori per programmare l'intervento di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi Attività di sensibilizzazione verso le categorie che usano l'area a fini ricreativi (bikers, proprietari di cani) Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC con indicazione delle attività consentite
DESCRIZIONE AZIONE	Chiusura del sentiero che corre nella parte bassa del lato est del promontorio, con apposizione di opportuna segnaletica che motiva le necessità di tutela ed evitare disturbo all'avifauna in nidificazione. Il sentiero ha partenza presso località Case Ginestra ed arriva fino alla punta sul lato orientale di Punta Manara. Al momento del sopralluogo non risultava mantenuto (in figura sentiero in verde/identificato con un rettangolo rosso nell'immagine fonte https://hiking.waymarkedtrails.org/). Non fa parte della REL.
HABITAT INTERESSATI	8220 – Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
SPECIE INTERESSATE	<i>Gulosus aristotelis, Larus melanocephalus, Bubo Bubo, Falco peregrinus,</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	\
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.8 - Mitigazione pressioni e minacce per l'avifauna
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Comune
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comune Associazioni del territorio
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azioni coerente di <i>Tutela delle pareti rocciose mediante divieto di accesso via terra</i> (1_Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.5_Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Studio ed acquisto materiali (1 anno) Chiusura e posizionamento cartelli (2 mesi)
COSTI	2.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Intervento realizzato SI/NO

AZ.6 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Potenziamento habitat utile per la riproduzione di specie di anfibi, realizzazione di vasche e zone umide		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Da ricercare nell'ambito dell'azione.			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L05 (P) - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo della presente azione è aumentare la disponibilità di habitat idonei alla riproduzione nella ZSC e in continuità con popolazioni in aree limitrofe, favorendo la dispersione della specie e lo scambio genetico. Si realizza in più fasi, con la redazione di uno studio per individuare le aree più adatte, vagliare la disponibilità dei privati e l'esecuzione dell'intervento.			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	<i>Salamandrina perspicillata</i> ; <i>Rana dalmatina</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB1.6 Conservazione <i>Salamandrina perspicillata</i> e <i>Rana dalmatina</i>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Studio per l'individuazione e disponibilità delle aree idonee all'intervento - Progettazione e realizzazione 			
COSTI	5 interventi al costo di 5.000 ad intervento (Costo totale 25.000 euro)			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Studio e progettazione / 5 N. interventi realizzati / 5			

AZ.7 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Locali fenomeni di degrado indotto dal Gabbiano reale			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat			

DESCRIZIONE AZIONE	Le caratteristiche eco-etologiche e la capacità di adattamento del Gabbiano reale hanno portato la specie a colonizzare svariate tipologie ambientali con conseguenti problematiche locali, soprattutto sulla vegetazione autoctona di pregio, ove le densità della specie raggiungono valori elevati. L'azione prevede un iniziale censimento della popolazione locale di Gabbiano reale e una valutazione dello stato della vegetazione di pregio interessata, con nel caso, l'attuazione di azioni finalizzate ad allontanare la specie da eventuali siti individuati.
HABITAT INTERESSATI	1240 – Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp. Endemici</i>
SPECIE INTERESSATE	<i>Larus michahellis</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB.1.1 - Conservazione habitat 1170 – Scogliere e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp. Endemici</i>
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azioni coerente Redazione piano di contenimento della popolazione di gabbiano reale <i>Larus michahellis</i> (1_Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.1_Designazione del sito e pianificazione gestionale)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Censimento puntuale della popolazione di <i>Larus michahellis</i> - Progettazione e realizzazione dell'intervento
COSTI	2.000 euro censimento 6.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Realizzazione censimento popolazione SI/NO N. di interventi realizzati

AZ.8 IA	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat.</p> <p>Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azione di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio</p> <p>Tavoli di concertazione con i rivenditori e i floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale.</p> <p>Sensibilizzazione sul problema delle specie aliene invasive.</p>			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione serve per creare/ampliare la rete di soggetti attivi sul territorio per aumentare la vigilanza e le segnalazioni di specie aliene. Il progetto ALIEM (il progetto - ALIEM (interreg-maritime.eu)) ha creato una rete di sorveglianza e distribuito strumentazione per le rilevazioni a diversi soggetti "sentinella". Tale azione potrebbe essere implementata con altri soggetti. L'esperienza avuta in occasione della redazione del Piano ha dimostrato come la presenza sul territorio di soggetti adeguatamente formati sia di fondamentale importanza per il presidio. L'azione prevede anche la realizzazione di un prontuario di segnalazione e intervento per la presenza di specie aliene. Si tratta di un'azione trasversale estendibile a tutto il territorio ed in particolare nelle ZSC limitrofe "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio" e "Rocche Sant'Anna, Valle del Fico".</p>			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti			
SPECIE INTERESSATE	<i>Agave americana, Arundo donax, Robinia pseudoacacia L., Ailanthus altissima (Mill.) Swingle, Tradescantia fluminensis Vel., Erigeron sumatrensis Retz.</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario</p> <p>OB1.5 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie di interesse comunitario/regionale</p> <p>OB. 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, ARPAL, Associazioni del territorio			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>PSR, Interreg, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Acquisto materiali (1 anno)</p> <p>Distribuzione dei materiali ai soggetti individuati (6 mesi)</p> <p>Realizzazione prontuario (6 mesi)</p>			
COSTI	2.000 euro			

POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi/ mancanza di adesione
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	N. soggetti aderenti N. attrezzature consegnate N. segnalazioni pervenute Realizzazione prontuario: SI/NO

AZ.9 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario con particolare riferimento all'habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia Bianca		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Habitat di interesse comunitario presenti all'interno della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Le pressioni a cui sono sottoposti gli habitat: (paragrafo 1.1.1. Quadro interpretativo)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano paragrafo 5.1 Quadro interpretativo.			
HABITAT INTERESSATI	1170 – Scogliere 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6220 - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> * 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca * 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
SPECIE INTERESSATE	Specie guida			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di rilievo presenti nel Formulario Standard			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB.1.1 - Conservazione habitat 1170 – Scogliere e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici OB.1.2 - Miglioramento habitat 9540 – pinete mediterranee di pini mesogeni endemici OB.1.3 - Miglioramento habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia bianca OB.1.4 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB. 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli habitat terrestri e marini, nonché di monitoraggio per il continuo aggiornamento della conoscenza della distribuzione degli habitat (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/			
COSTI	12.000 euro			

POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	3 anni
INDICATORI	N. campagne effettuate/3 Mq superficie monitorata N. di specie caratteristiche presenti

AZ.10 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (vedi TAVOLA 8 QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 QI)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano paragrafo 5.1 Quadro interpretativo.			
HABITAT INTERESSATI				
SPECIE INTERESSATE	Specie presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 - Monitoraggio specie di interesse comunitario e/o regionale OB 1.6 - Conservazione <i>Salamandrina perspicillata</i> e <i>Rana dalmatina</i> OB 1.9 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta diverse azioni di monitoraggio (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/			
COSTI	5000 euro/anno			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	annuale			
INDICATORI	Campagne di monitoraggio SI/NO Gli indicatori specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni) - Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui) - Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni) - Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova) - Consistenza nidificazione specie target (numero nidi) - Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA) - Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità) 			

AZ.11 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (Tavola 8 QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 Quadro Interpretativo)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	Dalla consultazione del Formulario Standard della ZSC e dalla banca dati dell'Osservatorio regionale sulla Biodiversità (LiBiOss) e dalle indagini sul campo effettuate tra novembre 2019 e ottobre 2020, il Sito risulta interessato dalla presenza di 65 specie ornitiche: 34 specie già segnalate nel Formulario Standard e/o nella banca dati regionale LibiOss alle quali se ne aggiungono 31 dai rilievi svolti nell'ambito degli studi propedeutici al Piano. Risulta quindi importante effettuare ulteriori indagini di approfondimento che affianchino il monitoraggio già previsto dal Piano di gestione in merito alle specie target e che consentano una migliore caratterizzazione dell'utilizzo in termini sia spaziali che temporali del territorio della ZSC da parte dell'avifauna di pregio, in particolare, per quanto riguarda <i>Bubo bubo</i> e <i>Falco peregrinus</i> , sono necessari approfondimenti in merito alle relative dinamiche biologico-riproduttive.			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	Vedi elenco paragrafo 4.3.6 QC – tabella 3			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di interesse			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 - Monitoraggio specie di interesse comunitario e/o regionale OB 1.7 – Approfondimento conoscenza sulla fauna presente OB 1.8 – Mitigazione di minacce e pressioni per l'avifauna			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli uccelli (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durata del Piano			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	Indagini di approfondimento SI/NO Gli indicatori specifici sono: - Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni) - Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui) - Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni)			

	<ul style="list-style-type: none">- Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova)- Consistenza nidificazione specie target (numero nidi)- Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA)- Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità)
--	--

AZ.12 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	\			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	\			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	<p><i>Euplagia quadripunctaria</i> è segnalata all'interno del formulario standard ed è specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e prioritari. Non sono noti dati recenti di presenza, quindi è opportuno svolgere una specifica indagine di approfondimento sulla specie.</p> <p>I dati bibliografici riportano inoltre per la ZSC anche la presenza di due specie di coleotteri saproxilici di interesse normativo e conservazionistico: <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i>. Le due specie sono segnalate recentemente in aree limitrofe, tuttavia le indagini svolte nel 2019/20 per la redazione del PDG non hanno confermato la loro presenza. E' opportuno anche in questo caso svolgere una specifica indagine di approfondimento sulle specie.</p>			
HABITAT INTERESSATI	<i>Euplagia quadripunctaria</i> frequenta varie tipologie di ambienti, prediligendo quelli con alternanza di zone alberate e prative. <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i> : presenza di alberi vetusti e di legno morto.			
SPECIE INTERESSATE	<i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.7 Approfondimento delle conoscenze sulla fauna presente			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilievi			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli invertebrati (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Selezione per conferimento incarico di indagine - Indagine su campo			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			

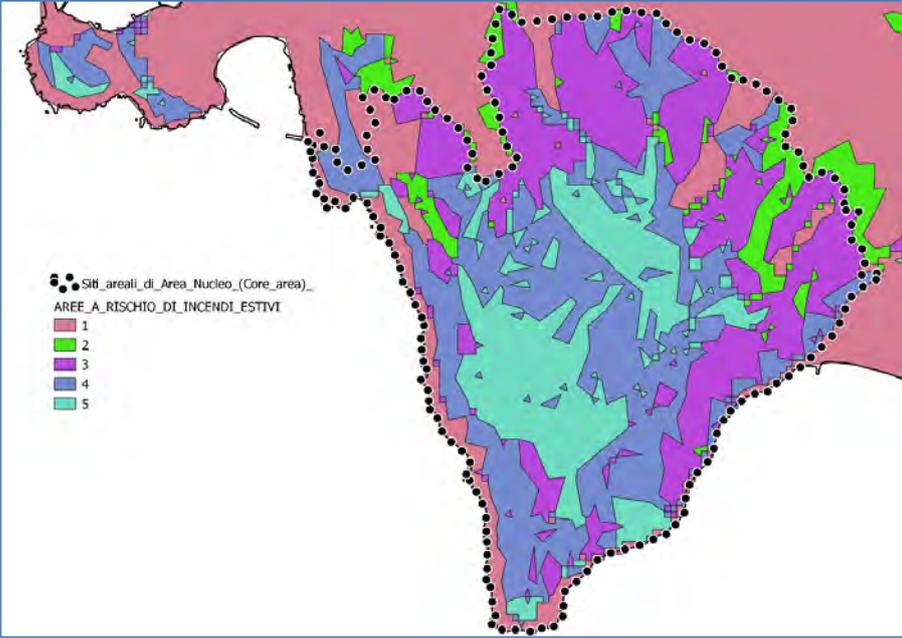
INDICATORI	Realizzazione monitoraggio SI/NO Presenza specie faunistiche target Abbondanza specie faunistiche target Presenza popolazioni specie target
-------------------	--

AZ.13 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su <i>Miniopterus Schreibersii</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F(07) – Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle aree urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	Applicazione protocolli standard di monitoraggio (ISPRA, 2016) per il completamento del quadro conoscitivo relativo a <i>Miniopterus schreibersii</i> . La specie sembra frequentare come area rifugio e trofica le falesie meridionali della ZSC. Non sono stati rinvenuti rifugi di chiroteri nella ZSC o in aree limitrofe. Sarebbe utile un approfondimento su potenziali aree di rifugio ipogee (es. manufatti militari) presenti lungo la falesia.			
HABITAT INTERESSATI	Specie troglodifila, sia in estate che in inverno si rifugia in cavità ipogee naturali o artificiali			
SPECIE INTERESSATE	<i>Miniopterus schreibersii</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	\			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.7 Approfondimento delle conoscenze sulla fauna presente			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilievi			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio dei mammiferi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	una tantum			
INDICATORI	Campagne di monitoraggio SI/NO. Indicatori specifici: presenza specie faunistiche target, abbondanza specie faunistiche target, presenza popolazioni specie target			

AZ.14 MR	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat</p> <p>Impostazione di meccanismi di allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante invasive</p> <p>Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale</p> <p>Sensibilizzazione sul tema delle specie alloctone invasive</p>			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Durante i rilievi di campo sono stati raccolti circa 50 dati di presenza di specie esotiche (casuali, naturalizzate e invasive) all'interno del territorio della ZSC, concentrate in prevalenza nella zona costiera del sito. Si segnala il rinvenimento di <i>Euonymus japonicus</i> L.f., alloctona casuale nuova per la flora ligure, ritrovata in una boscaglia presso il cimitero di Sestri Levante.</p> <p>In particolare, le specie che più rappresentano una minaccia per la biodiversità delle falesie dell'area sono l'agave americana (<i>Agave americana</i>) e la canna domestica (<i>Arundo donax</i>). La loro presenza può rappresentare un rischio per le specie autoctone tipiche di questi contesti, la cui crescita ed espansione è in genere più lenta.</p> <p>L'azione attraverso una specifica campagna di rilevamento ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagare ulteriormente la presenza o l'imminente rischio di introduzione di specie esotiche invasive, nonché i vettori tramite i quali le specie esotiche invasive di rilevanza unionale sono accidentalmente introdotte e si diffondono; - individuare le eventuali misure più opportune di eradicazione rapida; 			
HABITAT INTERESSATI	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici</p> <p>5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</p> <p>5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</p>			
SPECIE INTERESSATE	/			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.3. Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario</p> <p>OB 1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>PSR, Interreg, Life</p> <p>Il PAF presenta azioni di monitoraggio floristico (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione). Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione</p>			

	delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Selezione e assegnazione incarico SI/NO N. campagne di rilevamento effettuate N. punti di presenza raccolti

AZ.15 IN	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Tutte le minacce individuate nel Piano di Gestione			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale per la gestione condivisa dell'area della ZSC. Tale gruppo di lavoro consentirebbe un costante rapporto tra l'Ente Gestore, l'Amministrazione comunale e le eventuali associazioni, facilitando l'applicazione della normativa e l'attuazione delle azioni previste dal Piano. Si ritiene di particolare utilità l'azione data l'importanza turistica dell'area e le potenziali conflittualità che possono emergere tra la conservazione di talune specie e habitat e la fruizione dell'area da parte di cittadini e turisti.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.2 - Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza. OB 2.3 – Vigilanza e controllo/ Prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021 – 2027 della regione Liguria prevede specifiche azioni per la creazione di tavoli istituzionali coinvolgenti in primis l'Ente Gestore e i rappresentanti degli Enti locali (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Creazione di un gruppo di lavoro Riunioni periodiche			
COSTI	/			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	Accordo e formalizzazione dei gruppi di lavoro SI/NO N. soggetti coinvolti / 3 N. incontri			

AZ.16 IN	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Tavoli di lavoro e attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC (vedi mappa del rischio incendio)			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	H4 (M) – Vandalismo o incendio doloso			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'attività prevista consiste in un'azione concertata tra gli enti con competenza di prevenzione del rischio incendio al fine di individuare procedure regolamentarie ed azioni di sensibilizzazione atte alla prevenzione del rischio incendio.			
HABITAT INTERESSATI	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.3 - Miglioramento habitat 91AA – Boschi orientali di Quercia bianca OB 2.3 – Vigilanza e controllo			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, VVFF, Protezione Civili, Gruppi volontari			

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione coerente per la realizzazione di sistemi di sorveglianza degli incendi boschivi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione tavolo istituzionale con i soggetti interessati - Elaborazione di apposito regolamento/integrazione con il regolamento AZ 18
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Creazione tavolo SI/NO Redazione regolamento SI/NO N. attività di sensibilizzazione

AZ.17 IN	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	D06 (P) - Linee elettriche e di telecomunicazioni.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Indagine di approfondimento su avifauna nidificante e svernante			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la sottoscrizione di protocolli operativi tra i Distributori di energia, l'ente gestore e i Comuni per realizzare: - L'analisi del rischio di impatto			

	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della mortalità, individuazione dei tratti di linea più a rischio - Realizzazione delle opere di mitigazione
HABITAT INTERESSATI	\
SPECIE INTERESSATE	<i>Bubo bubo; Circaetus gallicus; Falco peregrinus</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB. 1.8 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/Regione Liguria
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ soggetti gestori linee
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di studio per la previsione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche (E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca) oltre ad un'azione per Interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di protocollo di intesa con i soggetti gestori - Analisi di dettaglio delle priorità - Progettazione degli interventi
COSTI	L'intervento per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci ha un costo di 10.000 euro a km/ Totale investimento 20.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO Studio di rischio SI/NO Metri linee sottoposti a messa in sicurezza/2.000 mt

AZ.18 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero al di fuori delle zone urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è creare un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme di fruizione dell'area previste a livello comunale. Il regolamento generale permetterà in tal senso una migliore comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, evitando eventuali sovrapposizioni e discordanze. Il regolamento a tal scopo dovrà essere comprensibile e di facile lettura.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.8 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna OB 2.3 Vigilanza e controllo/ Prevenzione e riduzione dell'abbandono abusivo di rifiuti OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Comuni			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestori, Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di Regolamentazione fruizione e accessibilità Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Interessi legati alla fruizione dell'area			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Verifica dei regolamenti di uso delle aree verdi ed altri regolamenti comunali Redazione di un regolamento integrato Diffusione e sensibilizzazione degli utenti			
COSTI	4.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Verifica regolamenti esistenti SI/NO Approvazione regolamento SI/NO Attività sensibilizzazione SI/NO			

AZ.19 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Accordi con il Comune di Sestri Levante e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione permette di verificare la corretta applicazione delle norme e dei regolamenti previsti dal Piano e agisce quindi su diverse pressioni ad esse connesse tra cui: F 07 (P) – Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle aree urbane o delle aree per i servizi ricreativi ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è connessa al controllo delle aree e strumenti di dissuasione			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è garantire un presidio costante del territorio della ZSC. Questo presidio permetterebbe di dissuadere comportamenti dannosi (abbandono di rifiuti, accesso alle falesie). E' necessario in tal senso portare avanti accordi con il Comune di Sestri Levante e con eventuali associazioni per mettere a fattor comune le risorse disponibili e coordinare un'azione efficace.			
HABITAT INTERESSATI				
SPECIE INTERESSATE	Specie di rilievo presenti nel formulario standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Eventuali altre specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 Vigilanza e controllo OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento ed potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutte le attività presenti sulla ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 anni			
COSTI	1.000			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione/ Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO N. soggetti operativi al presidio			

AZ.20 RE	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC, estendibile a tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale tra l'ente gestore, la Regione Liguria, le Associazioni di categoria e i rivenditori del territorio per giungere alla sottoscrizione di una regolamentazione volontaria in merito alla vendita di specie alloctone. Azione supportata se necessario da appositi incentivi.</p> <p>L'azione deve essere necessariamente affiancata da un'attività di disseminazione e formazione della cittadinanza e degli utenti in modo da creare se possibile un mercato preferenziale per le specie autoctone. Si ritiene che l'azione per essere efficace debba essere coordinata ed implementata a livello regionale.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.9 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, regione Liguria, Associazioni di categoria, rivenditori			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede il coinvolgimento di associazioni e operatori locali per il miglioramento e la gestione del Sito Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Vendita dettaglio ed ingrosso piante, vivaismo, aziende manutenzione del verde			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione del tavolo di concertazione - Individuazione delle azioni effettive da attuare (azioni di sensibilizzazione e formazione, individuazione di possibili incentivi) 			
COSTI	2.000			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancata partecipazione rivenditori/floricoltori			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Avvio Tavolo di lavoro SI/NO			

	N. associazioni rivenditori aderenti N. azioni realizzate
--	--

AZ.21 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Azioni di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, bikers, proprietari di cani)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero al di fuori delle zone urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross). G() – Uso di munizioni di piombo o di pesa da pesca			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tale azione si integra con le azioni di formazione/disseminazione			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede attività di sensibilizzazione verso specifiche categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi. Scopo dell'azione è far comprendere le motivazioni scientifiche e le necessità conservazionistiche alla base di norme e divieti previsti nella ZSC permettendone una migliore accettazione ed efficacia. La prima attività necessaria sarà un approfondimento sulle diverse associazioni attive nel territorio (già in parte contattate in occasione del percorso partecipato). Si ritiene importante l'attività di sensibilizzazione dei cacciatori per l'utilizzo di munizioni senza piombo nelle postazioni fisse di caccia presenti nella ZSC. I cacciatori inoltre dovranno essere sensibilizzati sulla presenza di <i>Sylvia Undata</i> .			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutti le specie di interesse della ZSC Per l'attività di caccia <i>Bubo bubo</i> , <i>Sylvia Undata</i> , <i>Falco peregrinus</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC. Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e divulgazione.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.8 - Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna. OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Comuni, PSR, IT – FR Marittimo, Life. Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie coerente di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative ai siti Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Attività legate al turismo e alla fruizione dell'area			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la programmazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	I costi possono variare in relazione alla progettazione di dettaglio			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione, capacità di coinvolgimento			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	N. incontri/attività realizzate N. associazioni/partecipanti coinvolti			

AZ.22 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Formazione degli agricoltori sul corretto indirizzamento e/o mantenimento della vegetazione bordurale ed arborea dei loro appezzamenti verso ambienti fruibili dall'avifauna di interesse		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC con particolare riferimento agli habitat di interesse per l'avifauna			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Chiusura sentiero per accesso alla falesia - Indagini di approfondimento sull'avifauna nidificante e svernante - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Formazione agricoltori sull'utilizzo di fertilizzanti e loro stoccaggio e sull'uso di prodotti fitosanitari 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione riguarda gli agricoltori delle zone circostanti ed interne alla ZSC. Prevede la creazione di un corso per formare e sensibilizzare gli agricoltori sul corretto indirizzamento e/o mantenimento della vegetazione bordurale e arborea dei loro appezzamenti di terreno verso ambienti fruibili dall'avifauna di interesse.</p> <p>Il corso illustrerà innanzitutto le norme vigenti per la ZSC e per gli habitat, evidenziando le specie alloctone presenti, con le modalità di eradicazione e trattamento, e le specie di pregio da preservare. Inoltre affronterà il tema della migliore gestione della vegetazione per la conservazione dell'avifauna.</p> <p>Per poter raggiungere l'obiettivo prefissato sarà necessario il coinvolgimento delle associazioni di categoria.</p>			
HABITAT INTERESSATI	Habitat di rilievo per l'avifauna di interesse			
SPECIE INTERESSATE	<i>Caprimulgus europaeus, Sylvia undata undata</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.8 - Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna</p> <p>OB 1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ Regione Liguria/ Comuni/ Associazioni di categoria/Aziende			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede corsi di aggiornamento degli operatori coinvolti nella gestione della Zsc a vario titolo (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Agricoltura			

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 3 mesi per la comunicazione
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi, mancanza di sensibilità da parte delle aziende e dei Comuni sulla problematica
PERIODICITÀ	2 anni
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. di corsi di formazione realizzati N. di operatori formati

AZ.23 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni e ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, possibilità di estensione a tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	La Valutazione di incidenza e l'impostazione corretta della progettazione di piani/progetti/interventi e attività permette di analizzare e conseguentemente mitigare tutte le possibili pressioni derivanti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Questa azione data la natura e lo scopo del procedimento di Valutazione di Incidenza si integra sostanzialmente con tutte le attività previste dal presente piano, ma in particolare con l'azione AZ2 di creazione di database storico GIS georeferenziato degli interventi/progetti/azioni che sono stati soggetti a procedura di VinCa, VIA, VAS			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede incontri formativi che vedono come target sia i tecnici comunali, sia i professionisti del settore in merito alla corretta procedura di Valutazione di Incidenza. Tali incontri risultano particolarmente necessari a seguito degli aggiornamenti e delle modifiche apportate a livello nazionale dalle nuove linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (adottate con intesa del 28.11.2019 tra il Governo, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano) e a livello regionale con la DGR 30/2013			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.2 Corretta procedura per la procedura di valutazione di incidenza OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio della Città metropolitana, Ordini professionali			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria una specifica azione di Formazione dei tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	L'argomento coinvolge tutte le attività presenti all'interno della ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi di progettazione 1 mese per la realizzazione			
COSTI	1.000 euro (il corso potrebbe essere svolto in remoto riducendo i costi di realizzazione)			
POSSIBILI CRITICITÀ	Scarsa adesione			
PERIODICITÀ	Una tantum ed in caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
INDICATORI	N. incontri 1/3 N. Comuni coinvolti /1 N. partecipanti			

AZ.24 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO2 (P) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione della vendita delle specie invasive di rilevanza unionale 			
DESCRIZIONE AZIONE	Programma di attività rivolte a diversi target (turisti, residenti) in merito alla sensibilizzazione sulla presenza e gli effetti delle specie alloctone invasive, che richiede un'azione specifica dedicata. Tale azione permetterebbe inoltre la compressione da parte della popolazione e dei fruitori delle azioni di controllo ed eradicazione portate avanti dalle amministrazioni, oltre a impedire l'introduzione di altre specie o favorirne l'ulteriore propagazione.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento agli habitat: 1240, 5320, 5330			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.9 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Centri di educazione ambientale, cittadinanza			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di interesse/partecipazione			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	<p>Progettazione attività SI/NO</p> <p>Realizzazione incontri/attività di sensibilizzazione SI/NO</p> <p>N. incontri/attività di sensibilizzazione</p> <p>N. partecipanti</p>			

AZ.25 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio della ZSC, ampliabile agli altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero al di fuori delle zone urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a residenti e turisti Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Programmazione di attività periodiche di disseminazione e incontri con la cittadinanza. Le azioni possono variare dal seminario, alla mostra, fino alla passeggiata di birdwatching o cicloturistica. Molte attività che vengono già realizzate sul territorio dalle Associazioni locali potrebbero essere maggiormente valorizzate all'interno di un quadro organico di attività di promozione della ZSC. In tal senso si segnala che da giugno a settembre 2021 il Labter Tigullio grazie al supporto di Città Metropolitana ha organizzato una serie di incontri, mostre e attività alla scoperta delle ZSC del Tigullio (vedi Allegati del Piano "Percorso Partecipato"). L'azione prevede inoltre il rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente (sito web istituzionale, profili social).			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini, nonché una migliore conoscenza della peculiarità naturalistica dell'area per la promozione di un turismo sensibile.			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	5.000 euro ogni due anni			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	N. eventi realizzati N. partecipanti			

AZ.26 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio di Sestri Levante che insiste sulla ZSC, ampliabile ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC; Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Progettazione di laboratori didattici, attività all'aperto, escursioni sul territorio per le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni del territorio. L'educazione ambientale è uno degli strumenti fondamentali per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente e gli ecosistemi. I ragazzi, cittadini del futuro, sono in tal senso un target importantissimo oltre ad essere un veicolo eccellente di informazioni verso tutto il nucleo familiare.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale, Scuole del territorio, Ufficio scolastico regionale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, Fondi regionali, PSR, Interreg IT – FR Marittimo, attività finanziate con bigliettazione e/o quota di partecipazione Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare una specifica azione di Educazione Ambientale nelle scuole			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 Mesi per la progettazione, pubblicizzazione e contatti con le scuole 6 mesi di svolgimento delle attività			
COSTI	In base alla disponibilità finanziaria varia il numero possibile di studenti coinvolti e determina la possibile gratuità delle attività proposte. Si indica un costo minimo di 5.000 €			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	N. attività svolte N. studenti coinvolti			

AZ.27 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio del Comune che insiste sulla ZSC, ampliabile ai comuni circostanti.			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero al di fuori delle zone urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: - Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio ZSC; - Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini ZSC; - Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio.			
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di materiale informativo (leaflet, cartoline, piccole pubblicazioni) per la comunicazione delle valenze territoriali e naturalistiche della ZSC e per la disseminazione dei corretti comportamenti. La realizzazione del materiale partirà dal concept grafico. I materiali potranno essere stampati per una distribuzione presso i vari punti informativi ma serviranno anche per implementare i siti web dell'Ente Gestore e dei Comuni. Verranno comunque privilegiate metodologie di diffusione digitali e dematerializzate dove possibile.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare la predisposizione di materiale illustrativo per la diffusione e la distribuzione a turisti e cittadini residenti			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	In relazione alle necessità di ristampa/ revisione per variazioni significative			
INDICATORI	N. materiali stampati/ distribuiti Accessi alle nuove aree web create sui siti istituzionali N. download dei materiali			

AZ.28 PD	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC PUNTA MANARA		
	CODICE SITO	IT 333308		
	NOME AZIONE	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Distribuzione lungo l'area della ZSC, in particolare presso le zone di accesso pedonale			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero al di fuori delle zone urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le attività riferite alla vigilanza e al controllo, così come alle altre attività di comunicazione Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini) Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Realizzazione di nuova cartellonistica e manutenzione di quella esistente dove necessario per la divulgazione e la conoscenza della ZSC ed il suo significato. Indicazione ai fruitori di ingresso in area tutelata anche con l'apposizione di segnali o tabelle di confine.</p> <p>Comunicazione dei comportamenti opportuni e dei divieti esistenti attraverso apposita cartellonistica per evitare il disturbo della fauna, in particolare avifauna su scogliere e falesie. L'azione prevede la sostituzione della cartellonistica esistente se non più idonea e il posizionamento di ulteriori cartelli/bacheche informative lungo accessi e percorsi.</p> <p>L'azione prevede lo studio dello stato di fatto e la proposta progettuale per il posizionamento dei nuovi pannelli e la manutenzione/sostituzione di quelli esistenti.</p> <p>Come richiesto da diversi portatori di interesse in occasione del percorso partecipato, l'azione prevede anche che, dove possibile, i cartelli siano realizzati per permettere la fruizione anche ai portatori di handicap.</p> <p>Le bacheche potrebbero altresì essere studiate come piccoli point di divulgazione scientifica sulle peculiarità del territorio, grazie ad esperienze sensoriali tattili, visive, olfattive.</p>			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario della ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della cittadinanza			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in			

	particolare l'ideazione e realizzazione di appositi pannelli illustrativi per comunicazione, didattica, norme di comportamento, regolamento e tabellazione confini.
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	4 mesi studio stato fatto e proposta progettuale 3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento
COSTI	8.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi
PERIODICITÀ	In caso di variazioni significative delle norme e per necessità di sostituzione per usura
INDICATORI	Progettazione cartellonistica SI/NO Realizzazione grafica SI/NO N. cartelli/ bacheche posizionati

Quadro normativo ZSC Punta Manara

La Regione Liguria, con l'approvazione delle misure di conservazione di tutti i propri siti Natura 2000, ha reso vigenti norme cogenti e modalità di protezione delle aree, ai sensi dell'art.6 della Direttiva Habitat.

In particolare, la DGR 357/2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea" contiene misure di conservazione valide in generale per tutti i siti della Regione biogeografica mediterranea ligure e misure sito specifiche per ogni ZSC che vi rientra. La ZSC "Punta Manara" rientra nella regione biogeografica mediterranea ed è pertanto sottoposta a detta normativa.

Si riporta a seguire la normativa di Piano della ZSC "Punta Manara". Essa è costituita da una prima parte generale, ex DGR 357/2017 "Misure di conservazione vigenti per tutte le ZSC della Regione Biogeografica Mediterranea", che non è stata oggetto di revisione da parte del Piano di Gestione, e da una parte specifica "Misure di conservazione sito-specifiche", che a seguito degli studi e analisi svolte nel Piano ha revisionato quanto proposto dalla DGR.

Alcune norme riguardano solo porzioni della ZSC, e in particolare alcune **Aree Focali** "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario", approvate dalla D.G.R. 1687/09 (Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria), modificate dal Piano a seguito della revisione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, e conseguentemente delle priorità di conservazione. In fondo alle Misure di Conservazione viene riportata come riferimento una veduta d'insieme della Tavola 13 del Piano – Aree Focali realizzata alla scala 1:5.000, alla quale si consiglia di fare riferimento nel caso in cui fosse necessaria una migliore lettura dei confini.

Resta salvo quanto già previsto dalla normativa vigente, in particolare dal procedimento di **Valutazione di Incidenza**, normato sul territorio nazionale dal D.P.R. 357/97 e dalle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), e in ambito della Regione Liguria dalla l.r. 28/2009 e s.m.i "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", dalla D.G.R. 211/2021 e dalla DGR 1137/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore".

A completamento delle norme si ritiene necessaria la redazione di un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme generali di fruizione previste a livello comunale. A tal fine il piano prevede con l'azione **AZ.18_RE "Redazione di un regolamento integrato in accordo con il Comune di Sestri Levante per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC"** la redazione di un regolamento che permetterà una migliore e più immediata comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, con una conseguente maggiore efficacia di comunicazione e applicazione delle stesse.

MISURE DI CONSERVAZIONE ZSC PUNTA MANARA

Indicazioni generali

Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure

Articolo 1 (Divieti e obblighi)

1. **Criteri minimi uniformi.** Nei Siti Rete Natura 2000 di cui sopra individuati con Delibera di Giunta n°1716 del 23/12/2005 e ss.mm.ii., al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione

soddisfacente, fatto salvo quanto stabilito dal d.P.R. n.357/1997, valgono le misure di cui all'art. 2 comma 4 del Decreto Ministeriale 17/10/2007 e ss.mm.ii. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS".

2. Approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani.

- a) È fatto divieto di approvazione, fatto salvo quanto previsto dall'art.5 commi 9 e 10 del D.P.R. n.357/97, o realizzazione di interventi, progetti e piani che comportino:
 - la trasformazione, la frammentazione, il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie prioritarie per le quali ciascun sito della Rete Natura 2000 è stato identificato
 - la distruzione o il degrado, così come definito dalla "Guida all'interpretazione dell'Art.6 della Direttiva Habitat", degli habitat target per ciascun SIC, così come individuati nella D.G.R. 1687/09, per i quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 4 e 3;
 - perturbazioni sullo stato di conservazione delle specie target per ciascun SIC, così come definito dalla "Guida all'interpretazione dell'art.6 della Direttiva Habitat", individuati nella D.G.R. 1687/09, per le quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 1 e 2.
- b) La Regione e le Province garantiscono, come stabilito nelle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, la corretta applicazione del deflusso minimo vitale e dei fattori correttivi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento degli habitat, con particolare riguardo a quelli direttamente connessi al sistema acquatico. Al fine della verifica dell'efficacia dell'applicazione dei valori del deflusso minimo vitale, gli enti gestori dei Siti, ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. c) della l.r. n. 28/2009, invieranno agli enti competenti i risultati del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, con particolare riferimento agli habitat "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" (Cod. 91E0), "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile" (Cod. 6430).
- c) Le possibilità di trasformazione territoriale previste dalla legge regionale 4/2014 non sono ammesse negli habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43 CEE salvo quanto previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche. In tutti gli altri casi sono consentiti previo parere di valutazione di incidenza positivo o qualora previsti nei piani di gestione dei Siti Natura 2000 o piani di assestamento forestali sottoposti a valutazione di incidenza.
- d) Gli Enti gestori dovranno integrare i Piani di gestione previsti con le misure inerenti la riduzione del rischio causato dall'uso dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle specie endemiche o ad elevato rischio di estinzione, che saranno predisposte dalla Regione sulla base di quanto previsto dal Decreto 22.1.2014 "Adozione del Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).

3. Gestione agricola e forestale.

- a) Gli strumenti di gestione forestale riguardanti i siti Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea di cui sopra, nonché previsti dalla L.R. 4/1999 e dalla normativa regionale di settore, dovranno essere coerenti con quanto stabilito dalle norme e dai regolamenti in materia di biodiversità, dalle presenti misure di conservazione, dai piani di gestione dei Siti ove presenti, e coerenti con le finalità di tutela e miglioramento di habitat e specie dei siti Natura 2000;
- b) gli strumenti di gestione forestale dovranno garantire: la diversificazione specifica e strutturale degli ambienti forestali, il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna e delle altre specie di rilievo; la corretta gestione delle strade forestali, evitandone l'asfaltatura; la definizione di epoche e di metodologie dei tagli selvicolturali al fine di non arrecare disturbo o danno alla fauna di pregio;
- c) ferma restando l'obbligatorietà della valutazione di incidenza per tutti gli interventi potenzialmente incidenti sui siti Natura 2000, tutti gli interventi di "taglio di utilizzazione" localizzati all'interno dei Siti Natura 2000 dovranno essere comunicati all'ente gestore Natura 2000, sulla base di quanto stabilito dalla norma regionale in materia (*);
- d) l'ente gestore dovrà garantire che, nell'esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, vengano rilasciate isole di biodiversità, destinate all'invecchiamento indefinito e venga mantenuta

la lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l'estensione dell'isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:

- al 3% della superficie territoriale per tagli di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
- al 2% della superficie territoriale per tagli di estensione superiore ai 10 ha;
- la superficie complessivamente destinata ad isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 2 e superficie superiore a 500 mq;

In tutti i casi, le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area di taglio e preferibilmente essere localizzate nelle aree centrali. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per la tutela della pubblica incolumità e/o la salvaguardia idrogeologica.

- e) divieto di apertura di nuova viabilità forestale a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza. Tale divieto non interessa comunque l'apertura di strade forestali previste dalla Pianificazione Forestale sottoposta a V.I. e redatta in coerenza con quanto stabilito dal vigente Programma Forestale Regionale o di aree forestali a gestione consorziata o collettiva.

4. **Regolamenti:** Gli Enti gestori dei siti Natura 2000 nel pieno rispetto delle finalità di conservazione e miglioramento di habitat e specie dei Siti e ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera d) l.r. 28/09, dovranno regolamentare entro 12 mesi dall'approvazione del presente documento, fino all'adozione dei piani di gestione ove necessari, e laddove non siano già in vigore apposite specifiche misure regolamentari, le attività di:

- a) Avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie ornitiche di interesse comunitario, in particolare, nelle "Zone rilevanti" citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC e nelle aree non coincidenti con Zone di Protezione Speciali, ove valgono norme e divieti di cui al Regolamento Regionale 5/2008, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, è vietato l'avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie di interesse comunitario, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata;
- b) Attività speleologiche o fruizione di geositi, come previsto dalla L.R. 39/2009 e, in particolare, nelle "Zone rilevanti" ove sono presenti grotte e/o cavità naturali rilevanti per la conservazione della fauna citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, sono interdette le attività di fruizione delle grotte e delle cavità naturali;
- c) Attività escursionistica;
- d) Attività ricreative che per entità, localizzazione, tempi, tipologia e modalità di svolgimento potrebbero avere incidenza significativa sullo stato di conservazione di habitat e specie tutelate quali concerti, manifestazioni, gare, competizioni; fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza.

5. **Interventi ed attività non ammessi.**

Nei Siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1, fermi restando quanto riportato all'art.12 D.P.R 357/97 non sono ammessi:

- a) Asfaltatura di strade a fondo naturale, salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;
- b) Circolazione motorizzata nelle strade forestali, nelle mulattiere, nei sentieri e al di fuori delle strade esistenti, fatte salve le norme di cui alla L.R. 24/09 e alla 38/92 ed eccettuata la circolazione di mezzi agricoli e forestali, di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché, ai fini dell'accesso al fondo, da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, usufruttuari, lavoratori e gestori; nell'ambito

- della normativa vigente, gli enti gestori potranno autorizzare, ad eccezione che negli habitat prioritari, lo svolgimento di manifestazioni sportive motorizzate previa effettuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi della normativa regionale in materia (*);
- c) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, così come disposto dall'art. 2, comma 4, lettera d) del D.M. 17/2007, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
 - d) realizzazione di interventi o svolgimento di attività che comportino riduzione, frammentazione o perturbazione degli habitat fluviali, o che provochino l'eliminazione della naturalità strutturale e funzionale dei corsi d'acqua, sorgenti e acquiferi e delle loro connessioni ecologico-funzionali con l'ambiente circostante;
 - e) apertura di nuove cave e miniere, compresa l'effettuazione di sondaggi a scopo minerario. Per le esistenti il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato a fini naturalistici, privilegiando la creazione di zone umide e/o di aree boscate, così come previsto dalla D.G.R. 141/2008;
 - f) apertura di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti, fatti salvi gli impianti in ambito urbanizzato di trattamento rifiuti volti all'implementazione della raccolta differenziata;
 - g) prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura, asfaltatura, così come previsto dall'allegato A punto 4 della D.G.R. 1507/09;
 - h) utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosfuro di zinco
 - i) realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua nei periodi dal 1° marzo al 30 giugno e dal 15 agosto al 15 settembre, così come previsto dal Reg. Regionale 3/2011 art.6 e specificato nelle linee guida di cui alla D.G.R. 1716/12;
 - j) utilizzo diserbanti e pratica del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
 - k) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, così come previsto dall'art.2, comma 4 lett. i) del D.M. 17/10/2007.

Articolo 2 - (Attività raccomandate)

1. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui all'art. 1 comma 1, nonché nelle relative aree di collegamento ecologico-funzionali sono raccomandati e, qualora possibile, incentivati economicamente, anche tramite la previsione di specifiche misure di finanziamento di piani e programmi regionali o attraverso l'attivazione di specifici progetti comunitari, gli interventi e le attività che permettono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente o il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con quanto prescritto dalle presenti misure di conservazione o previsto dai piani di gestione dei Siti, ove necessari.
2. In particolare sono attività raccomandate e, qualora possibile, incentivate:
 - a) **Attività di comunicazione:**
 1. informazione, sensibilizzazione, confronto con la popolazione locale e con i maggiori fruitori del territorio dei SIC;
 2. informazione, formazione, confronto con soggetti preposti alla gestione, alla valorizzazione e al controllo dei SIC;

3. informazione e orientamento dei soggetti professionali interessati alle tematiche inerenti la Rete Natura 2000;
4. attività di comunicazione finalizzata alla redazione degli eventuali piani di gestione, alla gestione partecipata dei Siti Natura 2000 anche per l'attuazione delle misure di conservazione "incentivanti";
5. comunicazione e formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari;

b) Attività agrosilvopastorali:

1. agricoltura biologica e integrata e forme di agricoltura estensiva tradizionale;
2. adozione di piani di pascolamento che prevedano forme di allevamento estensive tradizionali e con metodi a basso impatto ambientale;
3. mantenimento delle stoppie e delle paglie nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;
4. mantenimento e recupero di prati e pascoli, in particolare quelli di alta quota;
5. diversificazione del paesaggio agrario mediante mantenimento o ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, piantate e boschetti;
6. sfalcio dei prati stabili praticato attraverso modalità e tempistiche compatibili con la riproduzione dell'avifauna;
7. messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di ripristinare habitat naturali quali zone umide, temporanee e permanenti, prati, nonché di creare complessi macchia-radura, gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
8. gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali se effettuate solo nel periodo compreso fra agosto e dicembre;
9. conservazione degli habitat forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino un elevato rischio idraulico;
10. interventi di selvicoltura naturalistica secondo appositi piani di gestione;
11. conservazione degli habitat forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non ceduo;
12. conservazione e/o promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
13. interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
14. conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
15. conservazione del sottobosco;
16. conservazione e ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali;
17. gestione consorziata e collettiva delle aree vocate alle attività agro-silvo-pastorali.
18. incentivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, all'avviamento dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica, ad eccezione dei castagneti.
19. Attivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, di azioni di monitoraggio ed eventuale contenimento del cinipide del castagno all'interno delle Foreste di Castanea sativa (Codice Habitat 9260), secondo le indicazioni e con le modalità fornite dal Settore Fitosanitario Regionale, fatta salva comunque l'applicazione delle misure obbligatorie di contenimento del parassita secondo le vigenti disposizioni.

20. attuazione delle azioni individuate dal Decreto 22.1.2014 “Adozione del Piano d’Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”, parte “Azioni” – A.5.8.2 “Misure volontarie, complementari” e finanziate tramite gli strumenti attuativi della PAC.
21. incentivazione della promozione commerciale territoriale dei prodotti tipici e valorizzazione dei prodotti locali ottenuti nei Siti Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette con pratiche eco-compatibili a basso apporto di prodotti fitosanitari, anche attraverso l’introduzione di marchi di qualità ambientale in coerenza con gli strumenti normativi esistenti.

c) Attività riguardanti le acque interne:

1. Interventi volti al mantenimento ed all’ampliamento delle zone umide d’acqua dolce;
2. mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine; conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all’interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
3. interventi di rinaturalizzazione dei corsi d’acqua;
4. interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
5. interventi volti a dare continuità al corso d’acqua attraverso rampe di risalita previo monitoraggio della fauna ittica il cui risultato ne sconsigli la realizzazione per evitare l’espansione di specie aliene;
6. interventi volti all’incentivazione di attività ricreative coerenti con le norme inerenti la tutela della biodiversità.
7. interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all’interno delle zone umide e delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell’avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell’ente gestore.

d) Attività di fruizione:

1. programmi, progetti e attività volti alla creazione di nuove modalità di fruizione ecosostenibile dei Siti di cui in argomento;
2. programmi, progetti e attività volti alla trasformazione ecosostenibile delle attività di fruizione tradizionali dei medesimi Siti;
3. programmi, progetti e attività volti alla fruizione sostenibile delle grotte anche attraverso accordi con le associazioni.

e) Altre attività:

1. misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche, o impianti di risalita; (tali misure consistono, ad esempio, in: applicazione di piattaforme di sosta, posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi elicord - soprattutto nei periodi in cui gli impianti di risalita sono sprovvisti di piattelli e sedili - o nell’interramento dei cavi, in particolare in prossimità di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci e ardeidi, e di località in cui si concentra il passaggio dei migratori);
2. la riduzione dell’impatto dell’illuminazione artificiale, sia in prossimità di rotte di migrazione per l’avifauna, sia su edifici storici ospitanti rifugi per Chiropteri;
3. rimozione dei cavi sospesi di elettrodotti dismessi, impianti di risalita e impianti a fune dismessi;
4. incentivazione di un sistema di allerta precoce degli incendi e ripristino ambientale delle aree percorse dal fuoco;
5. predisposizione di un programma integrato a scala regionale riguardante le problematiche connesse con la diffusione del gabbiano reale.

6. elaborazione di progetti di gestione, ripristino e conservazione di specie vegetali, con particolare attenzione a specie dei generi *Osmunda*, *Limonium*, *Ophrys* e *Orchis* in collaborazione con la Banca del Germoplasma, istituita presso l'Area Protetta Regionale dei Giardini Hambury;

Articolo 3 - (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione)

1. In considerazione delle specificità di ambienti e di specie, nonché dei principali elementi di criticità riscontrabili localmente, le misure generali di cui ai precedenti articoli sono integrate con misure di conservazione sito-specifiche, nonché con l'obbligo di redazione di uno specifico piano di gestione, per ciascun Sito Rete Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea. Gli habitat e specie target dei suddetti siti sono riportati in allegato A della DGR 1687/2009, aggiornati in base alla D.G.R n.649/2012 e alla D.G.R. 1039/2014 di modifica e aggiornamento dei formulari standard dei Siti Natura 2000, nonché in base ai dati attualmente in possesso dell'Osservatorio della Biodiversità presso ARPAL.
2. Gli Enti gestori dei Siti della regione biogeografica mediterranea per i quali venga segnalata la necessità di predisposizione del piano di gestione, dovranno attivarne la redazione entro 12 mesi dalla approvazione del presente documento.
3. Il piano di gestione integra, specifica ed articola a livello territoriale quanto le presenti misure di conservazione dispongono in termini più generali, tenendo necessariamente conto dei disposti delle stesse.

Articolo 4 - (Disposizioni transitorie e finali)

1. Per la parte di territorio dei SIC che risultano essere classificate anche come ZPS le misure di cui al presente atto sono da ritenersi integrative alle misure già disposte dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008.
2. Le misure di conservazione possono essere aggiornate in relazione all'andamento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e/o a seguito di aggiornamenti normativi.
3. Per quanto attiene gli aspetti di vigilanza e sanzioni, si rimanda a quanto stabilito dalla L.R. 28/2009.

Indicazioni specifiche ZSC Punta Manara

Misure di conservazione sito specifiche

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333308 "Punta Manara", valgono su tutto il territorio del sito le seguenti misure specifiche:

DIVIETI:

- a) eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che per interventi:
 - finalizzati alla conservazione di habitat;
 - di eradicazione di specie alloctone invasive;
 - previsti per motivi fitosanitari o selvicolturali o di pubblica utilità sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo;
- b) trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco;
- c) modifica o sottrazione, compresa la forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- d) l'arrampicata sulle falesie della Area Focale 6 "Scogliere del Promontorio" nel periodo 1° novembre - 30 giugno;
- e) il volo di droni in assenza di autorizzazione dell'Ente gestore;
- f) la pesca da riva nell' Area focale 6 "Scogliere del Promontorio" da settembre a maggio dell'anno successivo.

OBBLIGHI:

- a) nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante e in presenza di elementi a rischio per la pubblica incolumità (lungo strade, sentieri, aree attrezzate).
2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333308 "Punta Manara", valgono per ciascun habitat e specie presente nella scheda Natura 2000 del sito e, in particolare per ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT1333308" individuata dalla DGR 1687/2009, le seguenti misure specifiche:

HABITAT E SPECIE COSTIERI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
1170	Scogliere	2	Media	2	MANTENIMENTO	/	/	/	/
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> <i>Endemici</i>	2	Media	3	MIGLIORAMENTO	1)02 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	1) Incentivazione di interventi attivi di contenimento, eradicazione e attuare politiche di sensibilizzazione.	1) IA, MR, RE, PD	AZ1_IA; AZ8_IA; AZ14_MR; AZ24_PD

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Larus melanocephalus</i>	d	2	Bassa	3	Scogliere dei versanti meridionali di Punta Manara (Area 6)	1) Interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, condotte di scarico).	1)Progetti, interventi e piani di eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, realizzazione e/o ampliamento di sentieri ecc..) non devono causare incidenze sulle specie ornitiche marine con particolare riferimento a quelle migratrici e svernanti. 2) Evitare l'apertura di nuovi sentieri che causino l'aumento della frequentazione antropica sulle scogliere. Promuovere le attività e gli interventi che riducano le pressioni presenti comprese le possibili modifiche dei tracciati in favore di zone non sensibili. Chiusura delle tracce abusive o comunque non più fruibili a causa della eccessiva pericolosità che conducono alle zone sensibili del	1) RE, IA 2) RE, IA 3) RE, IA, IN	1) AZ23_PD; AZ22_IA 2) AZ5_IA; AZ18_RE 3)AZ15_IN; AZ18_RE
<i>Thalasseus sandvicensis</i>	d	2	Bassa	3		2) Presenza di tracce abusive o non codificate dall'Ente gestore. 3) Frequentazione legata a sport e			

						divertimenti all'aria aperta e conseguente disturbo antropico.	promontorio con particolare riferimento alle scogliere più meridionali. 3) Evitare l'eccessivo disturbo agli individui svernanti e migratori di uccelli marini; in particolare, dovranno essere regolamentati quegli interventi che possano scoraggiare la sosta ed il riposo dell'avifauna migratoria, limitando anche il disturbo antropico (quanto meno in periodo migratorio e di svernamento - da settembre a maggio dell'anno successivo) legato ad attività alieutiche, turistiche (diportismo) e ricreative. Ad esempio dovrà essere evitata la collocazione presso la scogliera di strutture quali gavitelli o punti di attracco a riva che aumentino la possibilità di frequentazione delle scogliere. Le regolamentazioni dovranno essere evidenziate da opportuna cartellonistica e l'applicazione della stessa verificata mediante la pianificazione di controlli concordata con i corpi preposti alla vigilanza ambientale.		
<i>Gulosus aristotelis</i>	d	2	Media	2					

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2	Media	2	MANTENIMENTO		1) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, costruzione e/o ampliamento di strade, realizzane/ampliamento di sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti, ecc.) devono essere effettuati garantendo il buono stato di conservazione dell'habitat, garantendo il ripristino delle porzioni di habitat danneggiate. 2) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione. 3) Sorveglianza attenta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti.	1) RE, IN 2) RE, IA, PD, IN 3) RE	2)AZ23_PD, AZ2_IA 2)AZ16_IN 3) AZ18_RE, AZ19_RE, AZ21_PD

5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	102 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Incentivazione di interventi attivi di contenimento, eradicazione e attuare politiche di sensibilizzazione	1) RE, IA, PD 2) RE 3) RE 4) IA, PD	1) AZ16_IN 2) AZ18_RE, AZ19_RE; 3) AZ21_PD 4) AZ23_PD 4. AZ1_IA; AZ8_IA; AZ24_PD
5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO				

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	
<i>Lanius collurio</i>	d	2	Media	2	Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (Area 1); Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3).	1) Interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, condotte di scarico); 2) Evoluzione naturale della vegetazione e/o abbandono dei sistemi	1) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, realizzazione e/o ampliamento di tracciati, strade o sentieri ecc.) non devono incidere sulle specie avifaunistiche di interesse. 2) Gli interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione devono essere attuati mediante sfalcio programmato ed eventuale taglio selettivo delle specie legnose nemorali e/o altri metodi sostenibili e controllati (es. pascolo controllato). 3) Devono essere preservati gli ambienti elettivi delle specie	1) RE 2) RE, IN, IA 3) RE, PD, IN 4) RE, IA, PD 5) RE	1. AZ2_IA; AZ23_PD 3) AZ15_IN; AZ22_PD 4) 1) AZ16_IN 5) AZ18_RE

<i>Caprimulgus europaeus</i>	d	2	Media	2	Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (Area 1); Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2); Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3).	pastorali, assenza di pascolo; 3) Modifica degli ambienti presenti ad opera dell'uomo; 4) incendi. 5) Frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta e conseguente disturbo antropico.	in oggetto. Tale obiettivo verrà perseguito anche tramite opportuna sensibilizzazione ed incentivazione. 4) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione. 5) Dovrà essere garantita attraverso procedure regolamentari la preclusione delle attività che possano creare disturbo nelle zone di presenza delle specie, soprattutto nel periodo di nidificazione (da fine marzo a fine giugno). In quest'ottica dovrà essere anche attentamente valutata l'apposizione di eventuali aree attrezzate di sosta per il pubblico.		
<i>Sylvia undata undata</i>	d	2	Media	2	Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2); Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3)				
<i>Emberiza hortulana</i>	d	2	Media	2	Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (Area 1), Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3), Boschi misti presso il Colle della Madonnetta (Area 4).				

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	2	Media	3	MANTENIMENTO	1) F05 Creazione e costruzione di strutture sportive e per il tempo libero al di fuori delle aree urbane o delle aree per i servizi ricreativi (ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross) (M)	1) Dovrà essere garantito il monitoraggio dell'habitat al fine di individuare eventuali incidenze e di conseguenza provvedere al mantenimento dello stesso in buon stato di conservazione, anche attraverso procedure regolamentari e l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza.	1) RE, MR, IA, IN	1) AZ9_MR AZ2_IA;

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Falco peregrinus</i>	d	3	Alta	2	Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2)	1) Fenomeni di disturbo antropico alla componente faunistica, derivante tra l'altro dalla frequentazione e dagli sport di arrampicata; 2) Interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, sentieri,	1) Controllo e limitazione al disturbo antropico a tutte le pareti rocciose interne alla ZSC sede di nidificazione, potenziale nidificazione o ecologicamente funzionali alla nidificazione tramite una regolamentazione che contempli i divieti di attività incidenti sia sulle pareti sia sulle aree rupestri aperte. (arrampicata, attività con veicoli a motore, biciclette, deltaplani, parapendii, aeromobili leggeri, droni, ecc.) nei mesi compresi fra inizio novembre e inizio luglio dell'anno successivo. Le regolamentazioni dovranno essere evidenziate da opportuna cartellonistica e l'applicazione della stessa verificata mediante la pianificazione di controlli concordata con i corpi preposti	1) RE, IA 2)RE 3)RE, IA, 4)IA, IN, MR 5) MR, IN, RE	1) AZ18_RE; AZ21_PD; AZ29_PD 2. AZ2_IA; AZ23_PD 3.AZ5_IA 4. AZ17_IN 5. AZ15_IN; AZ21_PD

<i>Bubo bubo</i>	d	3	Alta	2	Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2)	ecc.); 3) Presenza di tracce abusive o non codificate dall'Ente Gestore; 4) elettrocuzione, impatto con linee sospese; 5) Possibilità dell'incidenza dovuta all'attività di caccia.	alla vigilanza ambientale. 2) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, realizzazione e/o ampliamento di sentieri ecc.) non devono causare incidenze sulle specie ornamentali. 3) Evitare l'apertura di nuovi sentieri che causino l'aumento della frequentazione antropica sulle scogliere e falesie. Promuovere le attività e gli interventi che riducano le pressioni presenti comprese possibili modifiche dei tracciati in favore di zone non sensibili. Chiusura delle tracce abusive o comunque non più fruibili a causa della eccessiva pericolosità che conducono alle zone sensibili del promontorio con particolare riferimento alle falesie più meridionali. 4) Attuazione, incentivazione o prescrizione di interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di elettrocuzione e di collisione con i cavi sospesi.		
------------------	---	---	------	---	--	--	--	--	--

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
91AA	Boschi orientali di quercia bianca*	2	Bassa	1	MIGLIORAMENTO	1) Ceduzione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco. 2) riduzione e/o banalizzazione dell'habitat 3) localizzati fenomeni di degrado dovuti alla presenza di ungulati selvatici (soprattutto cinghiale)	1) Dovrà essere garantito, attraverso procedure regolamentari, la redazione di idonei piani di gestione forestale, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ed opportune occasioni d'incentivazione (accordi gestionali) o d'intervento attivo, che l'attività di selvicoltura sia svolta, favorendo la conversione dei cedui a fustaia disetanea laddove economicamente meno svantaggioso e in particolare nelle aree di proprietà pubblica e la tutela degli alberi vetusti e del legno morto. 2) Deve essere mantenuto e/o ripristinato l'habitat in buono stato di conservazione mediante: incremento attraverso latifogliamento o tagli selettivi delle pinete a pino marittimo in misura di almeno 30% delle pinete o dei boschi misti con pino marittimo riferibili potenzialmente al bosco di roverella; limitazioni alla realizzazione di infrastrutture lineari (strade, reti di trasporto, ecc.) al fine di evitare la frammentazione delle tessere boschive; effettuazione di abbattimenti o potature lungo sentieri, strade o manufatti esclusivamente in caso in cui siano accertate situazioni di pericolo per la incolumità delle persone e delle cose; operazioni di bonifica successive al passaggio del fuoco; raccolta di ghiande (da attuarsi secondo le quantità e le modalità dettate dai	1) RE, IN, IA 2) RE, IN, IA	1.2- AZ4_IA; AZ3_IA; AZ9_MR

							criteri di sostenibilità propri della conservazione del germoplasma) soprattutto per la produzione di materiale vivaistico da impiegare in interventi nel SIC stesso e nelle zone confinanti; eliminazione di eventuali individui di <i>Pinus pinaster</i> attaccati da <i>Matsucoccus feytaudii</i> negli aspetti misti ed altri eventuali interventi di lotta fitosanitaria con mezzi manuali, meccanici (incluse potature) e biologici ecologicamente compatibili; diradamenti selettivi per la diffusione della roverella al fine di convertire gradualmente parte dei castagneti e degli ostrieti (nonché limitate e localizzate parcelle ad erica) in fustaie miste a dominanza di <i>Quercus pubescens</i> .		
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	<p>1) Ceduzione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco e/o assenza di gestione del bosco;</p> <p>2) frammentazione indotta da infrastrutture lineari.</p> <p>3) riduzione e/o banalizzazione dell'habitat</p> <p>4) incendi - H5 Vandalismo o incendio doloso (M)</p> <p>5) presenza di discariche di rifiuti</p> <p>6) F07 Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle zone urbane e di</p>	<p>1) Incentivazione della corretta gestione dell'habitat, garantendo inoltre, attraverso procedure regolamentari, la redazione di idonei piani di gestione forestale, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che l'attività di selvicoltura sia svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorendo la conversione dei cedui a fustaia disetanea e tutelando gli alberi vetusti e il legno morto; - favorendo lo sviluppo di situazioni miste con altre latifoglie (in particolare roverella, orniello, carpino) e arbusti della macchia (<i>Arbutus unedo</i>, <i>Viburnum tinus</i>, <i>Phillyrea latifolia</i>, <i>Pistacia terebinthus</i>) e con avviamento alla fustaia disetanea di almeno 10% della superficie attuale; - prevedendo l'apertura di radure su superfici limitate, appositamente progettate per la conservazione di aspetti di transizione ed ecotonali (macchia, gariga e prati aridi) per la fauna <p>2) Limitazione, attraverso l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza ed un'attività di indirizzo alla pianificazione, la creazione di nuove infrastrutture lineari (strade, elettrodotti, ecc.).</p> <p>3) Dovrà essere garantito, attraverso procedure regolamentari, la redazione di idonei piani di gestione forestale, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che venga mantenuto e/o ripristinato l'habitat in buono stato di conservazione, evitando ripuliture non programmate e non selettive del sottobosco e interventi che determinino eccessiva frammentazione della copertura vegetale.</p> <p>4) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.</p> <p>5)6) Dovrà essere garantita la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti. Mitigazione dei disturbi antropici.</p>	<p>1) RE, IN, IA</p> <p>2) RE, IN 3) RE, IA, IN</p> <p>4) RE, IA, PD</p> <p>5)6) RE</p>	<p>2)3) AZ2_IA; AZ23_PD</p> <p>4) AZ16_IN</p> <p>5) AZ18_RE, AZ19_RE</p>

						aree per i servizi ricreativi (ad esempio sport all'aria aperta, aerei da diporto, droni, calpestio umano, osservazione della fauna selvatica) (P)			
9540	Pinete mediterranee e di pini mesogeni endemici	1	Media	1	MIGLIORAMENTO	<p>1) I05 Patogeni e parassiti animali e vegetali (P)</p> <p>2) H5 Vandalismo o incendio doloso (M)</p> <p>3) presenza di discariche di rifiuti</p>	<p>1) Intervento per il controllo della parassitosi a carico di <i>Pinus pinaster</i> (<i>Matsucoccus feytaudi</i>)</p> <p>Incentivazione del recupero delle superfici devastate da incendi e/o cocciniglia e predisporre e attuare misure, anche a carattere sperimentale, per la prevenzione e la lotta a incendi e cocciniglia. Se possibile dovranno essere selezionate, a fini conservativi, particelle di ridotta superficie caratterizzate da formazioni o nuclei relitti in stato di non particolare sofferenza e/o con significativa presenza di individui resistenti alla cocciniglia.</p> <p>2) Incentivazione della riduzione graduale attraverso la conversione in boschi di latifoglie (in particolare rovere, leccio e roverella) o, localmente, pino d'Aleppo misto a latifoglie mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzazione del soprassuolo (anche di eventuale necromassa utilizzabile); - eventuale latifogliamento; - spalcatura degli individui di pino marittimo rilasciati fino a 2- 2,5 m di altezza; - salvaguardia ove possibile degli individui di leccio, orniello, roverella, viburno, lillatro, corbezzolo, ciliegio, acero campestre, pero selvatico, ecc); - eliminazione di tutte le piante malformate, con evidenti problemi di deperienza, fitopatie in atto, senza avvenire o morte; - riduzione dello strato arbustivo al solo scopo di eliminare specie invasive o favorire la rinnovazione di latifoglie da seme. <p>3) Dovrà essere garantita la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti.</p>	<p>1) RE, IN, IA</p> <p>2) RE, IN, IA</p> <p>3) RE</p>	<p>1. AZ3_IA;</p> <p>AZ16_IN</p> <p>AZ19_RE</p>

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Lucanus cervus</i>	a	3	Alta	2	Boschi misti presso il Colle della Madonnetta (Area 4)	1) Scomparsa di boschi maturi; 2) incendi.	1) L'attività di selvicoltura dovrà essere svolta conservando gli aspetti più maturi, tutelando gli alberi vetusti, privilegiando l'evoluzione del bosco verso formazione di fustaie disetanee o disetaneiformi in grado di produrre mosaici mobili di tessere di età, non alterando la lettiera e lasciando una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, mantenendo ceppi, tronchi morti di grande dimensione e vecchi alberi con cavità marcescenti. 2) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.	1) RE 2) RE, IA, PD	2) AZ16_IN

SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di Conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	a	4	alta	2	Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3)	1) Scomparsa di boschi maturi; 2) scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree prative e corsi d'acqua.	1) L'attività di selvicoltura deve essere svolta conservando gli aspetti più maturi, tutelando gli alberi vetusti, mantenendo i boschi di latifoglie con lettiera integra e lasciando una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, con ceppi, tronchi morti di grande dimensione e vecchi alberi con cavità marcescenti. 2) Eventuali interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, devono assicurare il mantenimento della naturalità delle rive dei corsi d'acqua e la presenza di aree ecotonali fra corsi d'acqua- boschi- aree aperte.	1) RE, IN, IA 2) RE	1)2) AZ23_PD; AZ12_MR

<i>Circaetus gallicus</i>	d	2	Media	2		<p>1) Elettrocuzione, impatto con le linee sospese.</p> <p>2) Pressione antropica sui contingenti migratori di specie incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 147/2009.</p> <p>3) Disturbo nei siti di nidificazione.</p>	<p>1) Incentivazione o prescrizione di interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio elettrocuzione e collisione con i cavi sospesi.</p> <p>2) Monitoraggio e valutazione delle attività potenzialmente impattanti sui contingenti migratori che interessano la ZSC.</p> <p>3) Dovrà essere garantita la limitazione, tramite misure regolamentari, al disturbo antropico delle coppie nidificanti e alle aree idonee alla nidificazione</p>	<p>1) IA, IN, MR</p> <p>2) MR</p> <p>3) RE</p>	<p>1) AZ17_IN</p> <p>2) AZ11_MR</p> <p>3) AZ18_RE</p>
<i>Salamandrina perspicillata</i>	a	2	Alta	1	Valle Ramino (Area 7)	<p>1) Alterazione sponde ed alvei;</p> <p>2) riduzione della disponibilità idrica dipendente da captazioni;</p>	<p>1) Gli interventi di manutenzione, taglio della vegetazione spondale e sistemazione del corso d'acqua che interessano l'area focale devono essere condotti al di fuori del periodo di attività e soprattutto di quello riproduttivo della specie target, specificatamente al di fuori dei periodi 1° settembre/31 ottobre e 15 febbraio/15 giugno.</p> <p>2) Verifica delle captazioni esistenti sul corso d'acqua e divieto di derivazione dell'acqua nel periodo riproduttivo per la specie, dal 15 febbraio al 15 giugno.</p> <p>Dovranno essere previsti interventi finalizzati ad un aumento della superficie di habitat di specie idonei per la riproduzione della specie target, anche attraverso la realizzazione di vasche artificiali, nell'area focale e in aree limitrofe per favorire la connettività ecologica fra la popolazione della ZSC e popolazioni esterne alla stessa.</p>	<p>1) RE</p> <p>2) RE, IA</p>	<p>1) AZ23_PD</p> <p>2) AZ26_IA</p>

<i>Rana dalmatina</i>	b	2	Alta	1	Valle Ramino (Area 7)	<p>1) Alterazione sponde ed alvei;</p> <p>2) riduzione della disponibilità idrica dipendente da captazioni;</p>	<p>1) Gli interventi di manutenzione, taglio della vegetazione spondale e sistemazione del corso d'acqua che interessano l'area focale devono essere condotti al di fuori del periodo di attività e soprattutto di quello riproduttivo della specie target, specificatamente al di fuori dei periodi 15 febbraio/15 giugno.</p> <p>2) Verifica delle captazioni esistenti sul corso d'acqua e divieto di derivazione dell'acqua nel periodo riproduttivo per la specie, dal 15 febbraio al 15 giugno. L'Ente gestore dovrà prevedere interventi finalizzati ad un aumento della superficie di habitat di specie idonei per la riproduzione della specie target, anche attraverso la realizzazione di vasche artificiali, nell'area focale e in aree limitrofe per favorire la connettività ecologica fra la popolazione della ZSC e popolazioni esterne alla stessa.</p>	<p>1) RE</p> <p>2) RE, IA</p>	<p>1) AZ23_PD</p> <p>2) AZ26_IA</p>
<i>Miniopterus schreibersii</i>	a	3	Media	2	Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2)	<p>1) alterazione e disturbo degli ambienti rupicoli e ipogei.</p>	<p>1) Individuare il divieto di arrampicata sportiva o altre attività sportive incidenti con le aree di falesia. Vietare il volo di droni volto ad altre finalità rispetto a quelle scientifiche presso le falesie La misura vale nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre</p>	<p>1) RE</p>	<p>1) AZ18_RE;</p> <p>AZ13_MR</p>

Altre specie incluse nell'articolo 4, Direttiva 2009/147/CE

Accipiter nisus
Aegithalos caudatus
Apus apus
Athene noctua
Buteo buteo
Carduelis carduelis
Carduelis chloris
Columba palumbus
Corvus corax
Cuculus canorus
Delichon urbicum
Emberiza cirrus
Erithacus rubecula
Falco tinnunculus
Falco subbuteo
Fringilla coelebs
Garrulus glandarius
Hirundo rustica
Jynx torquilla
Larus argentatus
~~*Larus argentatus*~~
Larus ridibundus
Lophophanes cristatus
Merops apiaster
Monticola solitarius
Motacilla alba
Otus scops
Parus caeruleus
Parus major
Periparus ater
Phylloscopus collybita
Picus viridis
Phylloscopus bonelli
Regulus ignicapillus
Regulus regulus
Serinus serinus
Sitta europaea
Sylvia atricapilla
Sylvia communis
Sylvia melanocephala
Sylvia subalpina
Tachymarptis melba
Thalasseus sandvicensis
Troglodytes troglodytes
Turdus iliacus
Turdus merula
Turdus philomelos
Upupa epops

(Le specie elencate precedentemente non sono state inserite nelle Misure di Conservazione nonostante la presenza negli elenchi dei Formulario Standard Natura 2000. Si evidenzia, pertanto, la necessità di provvedere ad un monitoraggio specifico per tali specie. Tale attività rappresenta la misura minima di conservazione come indicato nell'art. 17 della Direttiva 1992/43/CE).

Aree focali di riferimento

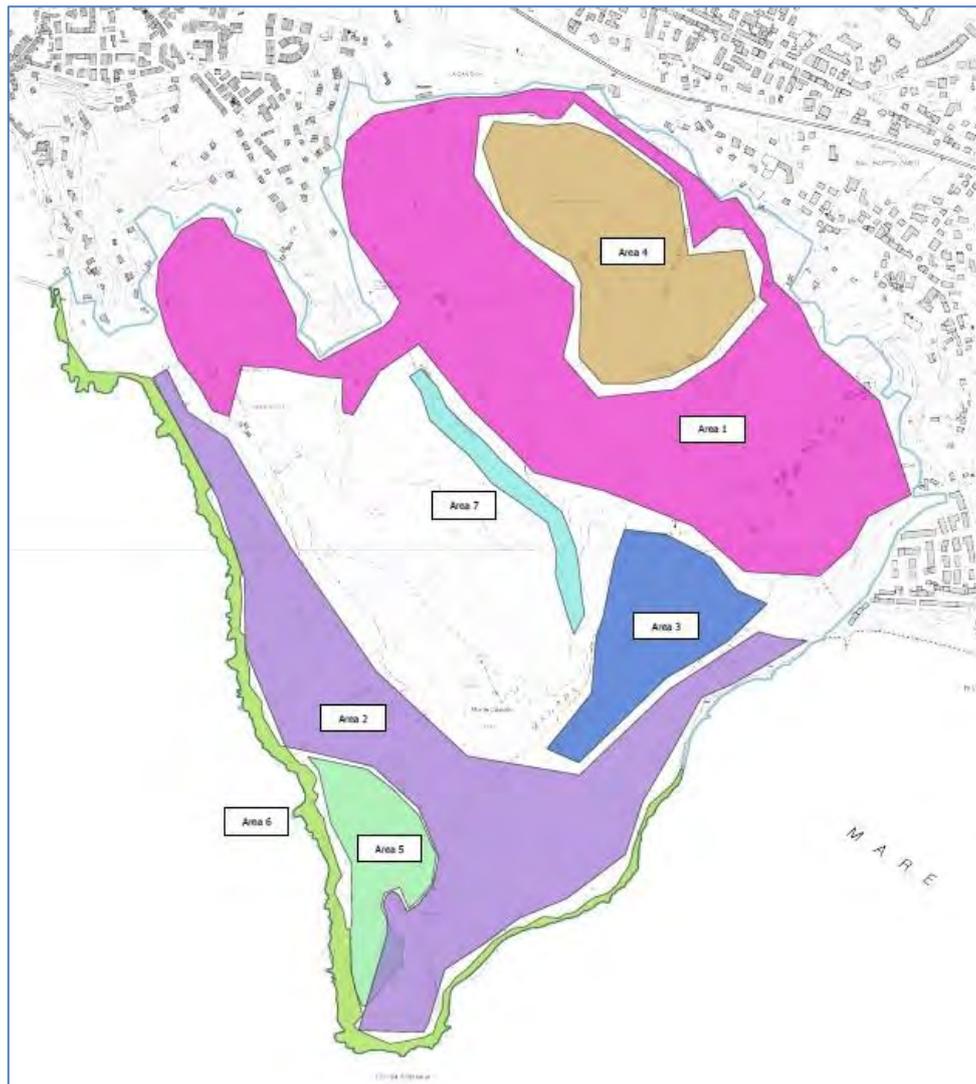


Figura 1: Aree Focali di riferimento (elaborazione PdG – TAV 13 QI)

-  Confini ZSC Punta Manara
- Aree focali**
-  Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (Area 1)
-  Aree ecotonali presso monte Ginestra e C. Mandrelli (Area 3)
-  Boschi misti presso il Colle della Madonnetta (Area 4)
-  Falesie rocciose sul versante meridionale del promontorio (Area 2)
-  Lecceta sul versante sud-ovest di Mte Castello (Area 5)
-  Scogliere del promontorio (Area 6)
-  Valle Ramino (Area 7)